

Ginnastica ritmica/La Gran Bretagna si ritira, Giochi più vicini

La Svizzera chiude quinta e spera

Manca ancora l'ufficializzazione, ma è probabile che la Svizzera dopo 28 anni di assenza farà il suo ritorno sulla ribalta della ginnastica in occasione dei Giochi di Londra.

Tutto è legato alla decisione della Federazione ginnica d'oltre Manica, secondo la quale le loro atlete non sarebbero sufficientemente pronte per competere a simili livelli. Qualificata d'ufficio per i suoi Giochi, la squadra britannica, giunta solo ottava nella gara di qualifica (a cui ha preso parte come sorta di prova generale), verosimilmente non si presenterà alle Olimpiadi.

Questa decisione potrebbe fare la gioia della Svizzera, che nell'esame di riparazione doveva puntare imperativamente al quarto posto per ottenere il lasciapassare per i Giochi. Le rossocrociate tuttavia non sono riuscite a fare meglio della quinta piazza, recuperando e scavalcando solo la Francia nella giornata conclusiva di ieri. Meglio di loro hanno fatto le selezioni di Spagna, Ucraina, Israele e Grecia. Ma la decisione della Gran Bretagna rimette in corsa la squadra elvetica, formata dalla ticinese Lisa Tacchelli, Capucine Jelmi, Nathanya Köhn, Marine Périchon e Souheila Yacoub). *«Non ci crederò finché non lo*



Per le elvetiche il sogno olimpico potrebbe diventare realtà

vedrò scritto nero su bianco», commenta da parte sua la coach delle rossocrociate Heike Netzschwitz. Effettivamente la decisione della Federazione britannica può essere revocata entro fine febbraio.

Per la Svizzera tutto sembrava ormai compromesso dopo i due errori commessi dalla Yacoub nell'esercizio con la palla

di lunedì, che aveva relegato le elvetiche al provvisorio sesto posto. Poi però ieri il vento è cambiato e le pupille di Heike Netzschwitz hanno guadagnato quella posizione che forse basta per raggiungere un posto ai Giochi, cosa che vanamente inseguivano dal lontano, sportivamente parlando, 1984.

RITMICA Tacchelli e compagne aspettano l'ufficialità della qualifica

Lisa è a un passo dal sogno olimpico

di BILLY BENINGER

«Il mio sogno nel cassetto? Sicuramente quello di partecipare ad un'Olimpiade», ci confidava Lisa Tacchelli, 23 anni il prossimo 4 febbraio, in un'intervista rilasciata diversi anni fa. Ora, questo sogno potrebbe realizzarsi grazie all'ottimo piazzamento ottenuto a Londra in occasione dei "Test event" da parte della nostra squadra nazionale.

Lunedì 16 gennaio, Lisa e compagne (Nathanya Köhn, Marine Périchon, Carol Rohatsch, Souheila Yacoub) sono scese sulla pedana della North Greenwich Arena con il loro esercizio alle cinque palle. Coordinazione, tecnica, tenuta del corpo, tutto sembrava perfetto fino a quando uno scambio viene eseguito troppo corto. Souheila Yacoub reagisce rapidamente e recupera la palla prima che cada al suolo ma purtroppo la concentrazione della francese si abbassa e nell'elemento successivo la ragazza incappa in una perdita d'attrezzo. Il verdetto finale è di punti 24.300, che equivalgono ad un sesto posto.

Il giorno successivo, la squadra rossocrociata si ripresenta in campo determinata a migliorare il proprio piazzamento. Questa volta le elvetiche si esibiscono con la combinazioni di nastri e cerchi, e il quintetto in campo cam-

bia formazione: fuori Lisa, che viene sostituita dalla neocastellana Capucine Jelmi. «Non ho potuto fare questo esercizio perché ho il piede destro rotto; e l'operazione è prevista solamente a fine mese - ci racconta Lisa - Ho saputo della frattura poco dopo i Mondiali di settembre. A questa gara volevo esserci ma ho dovuto diminuire il carico dell'allenamento per ridurre il dolore. La prima giornata ho gareggiato con il piede destro rotto mentre il sinistro è... al limite. La mia allenatrice, Gianna Carobbio, quando ero piccola, mi insegnò a non mollare mai; per cui ho stretto i denti e sono scesa in pedana».

Questa seconda esibizione viene valutata dalla giuria con punti 25.050 che, sommati a quelli del giorno precedente, permettono alle ragazze allenate da Vesela Dimitrova di classificarsi al quinto posto, che sulla carta equivale "solamente" al ruolo di riserve. Difatti, in questa occasione, solamente le prime quattro squadre accedevano ai Giochi olimpici. La BBC ha però annunciato la rinuncia da parte della Gran Bretagna, che in quanto paese ospite aveva diritto di partecipare ai Giochi. Questa rinuncia significherebbe una storica partecipazione alle Olimpiadi per la nostra nazionale, visto che l'ultima volta che la Svizzera ha preso parte alle Olimpia-

di risale al 1984 con le individualiste Grazia Verzasconi e Susanne Müller. «Questa sarebbe la prima volta che la Svizzera porta una squadra alle olimpiadi - racconta la ginnasta cresciuta nella SFG Biasca e tra le fila del Centro Regionale Ticino dell'ACTG - Ad essere sincera non ho ancora realizzato bene l'importanza del risultato ottenuto. Sono molto contenta ma aspetto con impazienza la conferma scritta da parte della FIG che arriverà entro la fine di febbraio».

A Londra, oltre alla qualificazione Olimpica Lisa e compagne hanno addirittura sfiorato una medaglia! «Sì, nella finale di mercoledì siamo andate vicine al podio - racconta - Dopo gli errori del concorso generale volevamo lasciare i segni in pedana e dare al pubblico un'impressione positiva, per cui in occasione delle finali siamo scese in pedana determinate più che mai. Ci siamo esibite dapprima con l'esercizio alle 5 palle e dopo il primo passaggio ci trovavamo in seconda posizione. Purtroppo però Souheila ha nuovamente commesso un errore nell'esercizio con nastro e cerchio e siamo scivolote in quinta posizione. Terminato questo esercizio eravamo tutte un po' tristi e scombusolate, ma ormai è andata così. Purtroppo nelle altre gare abbiamo sempre lavorato bene, invece a Londra siamo state



La 22enne Lisa Tacchelli tocca il cielo con un dito.

sfortunate». Ora un po' di vacanza... «Sì, ora posso riposarmi un po'. Per preparare questa competizione ci siamo allenate quaranta ore settimanali e abbiamo saltato le vacanze di Natale. Tra pochi giorni andrò a Basilea ad operare il piede e poi riprenderò gli allenamenti in vista delle gare di marzo e dei Campionati europei di fine maggio». E naturalmente non dimentichiamo l'appuntamento più importante: le Olimpiadi in programma per la prossima estate. Non resta quindi che aspettare la conferma scritta della FIG, sperando che la Gran Bretagna non cambi idea all'ultimo momento...

ginnastica ritmica: per la Svizzera è (quasi) fatta



Lisa Tacchelli "olimpica"?

Alle qualificazioni olimpiche disputate a Londra e riservate alle nazioni di seconda fascia, la Svizzera (con la ticinese Lisa Tacchelli, nella foto) si è classificata quinta e in teoria dunque eliminata, visto che in palio c'erano quattro posti. Le rossocrociate quasi certamente verranno però "ripestate", poiché la Federazione britannica, invitata quale paese ospitante, ha deciso di ritirare la sua squadra, 8ª e ultima, e non ritenuta appunto all'altezza dell'evento. La decisione diventerà però effettiva solo a fine febbraio: non cambiassero idea i britannici, per la ginnastica ritmica svizzera si tratterebbe di un ritorno alle Olimpiadi atteso da ben 28 anni!

GIORNALE del POPOLO

MERCOLEDÌ 18 GENNAIO 2012